

## UN TRENINO PER IL MOLISE

ASN (Associazione Nazionale Amici della Scala N), GFM (Gruppo Fermodellistico Milanese), Museo della Scala N, LFI (Lista Fermodellisti Italiani) e Tmrc (The Tech Model Railway Club of MIT), insieme alla disponibilità della ditta Lima (con i suoi marchi Arnold, Rivarossi, Jouef e Pocher) sono stati protagonisti di un'iniziativa bellissima, che ha portato ai bimbi di San Giuliano di Puglia, paesino sconvolto dal terremoto e dai lutti, giochi ferroviari (ai bimbi), giocattoli per le bimbe, computer, stampanti, fino agli aspirapolvere richiesti dal parroco.

Quello che si voleva trasmettere, però, era soprattutto la solidarietà dei fermodellisti italiani verso la popolazione duramente colpita, e un messaggio di speranza alle famiglie (e ai bambini, soprattutto), dove la normalità del montare un ovale di binari in casa, e giocare con un trenino, è ora compromessa.

L'operazione si è conclusa felicemente, con donazioni per quasi 4.000 Euro, e un intero furgone di giocattoli per bambini (sul sito [www.AmiciScalaN.it](http://www.AmiciScalaN.it) ulteriori immagini ed articoli); vogliamo comunque dividere con tutti i soci e i modellisti la genesi dell'iniziativa, e rivivere nelle parole di Mauro Porcelli l'emozionante viaggio a San Giuliano, e la consegna dei doni.

L'iniziativa viene lanciata ai primi di novembre sulla mailing list del GFM dall'amico Stefano Curtarolo, che propone una sottoscrizione per i bimbi del Molise, nell'idea di poter regalare loro alcuni giochi ferroviari. L'idea, assolutamente meritoria, viene riportata alla ASN, che la fa subito propria, e si attiva per promuoverla tra altre associazioni, e tramite tutti i canali possibili.

La disponibilità dei modellisti risulta subito eccezionale, e ovunque il messaggio passa, subito ci si mobilita per donare.

Vengono risolti alcuni problemi logistici ed organizzativi, con la ASN che mette a disposizione il suo conto corrente postale per la raccolta dei fondi.

Mario Cantelmi, a rappresentare il GFM, Mauro Porcelli in rappresentanza di LFI, e Antonio Rampini, per la ASN si dividono i compiti, tra promozione, organizzazione, contatti e contabilità dell'operazione. A queste sigle (che citiamo solo per rappresentarne l'unitarietà dei soci coinvolti – l'iniziativa vede in realtà il cuore di ognuno messo in gioco...) si aggiungono anche il Museo della Scala N di Firenze, e il Tmrc (il Tech Model Railway Club del MIT, ovvero il Club di modellisti americani di Stefano Curtarolo).

Mentre le donazioni cominciano ad arrivare sul conto ASN, e lettere, fax e e-mail mobilitano i modellisti, vengono contattati a più riprese la Lima, nella persona del dr. Prandi e di Chiara Soncina, e le istituzioni di San Giuliano, per coordinare donazioni e regali, ed informare il sindaco dell'iniziativa in atto.

La Lima si dichiara subito disponibile, mettendo a disposizione a prezzo di costo scatole di partenza ("Start-Set") e giocattoli per le bambine; anche da San Giuliano arrivano gli apprezzamenti.



*Mauro consegna uno Start-Set della Lima*

Non mancano i momenti dolorosi, come l'arrivo di una e-mail dal paese abruzzese riportante i nominativi dei bimbi, in cui tragicamente si nota la mancanza della prima classe elementare, quella distrutta dal sisma...

La cifra generosamente donata dai fermodellisti ha consentito di portare a San Giuliano non solo doni per i bimbi e le bimbe più piccole, ma anche (seguendo le indicazioni di Nunziatina Porrazzo, del coordinamento aiuti alle famiglie) due computer, una fotocopiatrice/fax/stampante e una pianola elettrica con display didattico per la scuola, oltre che un aspirapolvere per il parroco del paese, don Ulisse. È bello ricordare come le donazioni siano anche arrivate da colleghi, amici, parenti, dei modellisti, come la cooperativa dei taxisti che

riesce a raccogliere una somma ingente; o i dipendenti di due banche che fanno a gare di solidarietà, o l'associazione di amatori dei tram che interviene solerte. Questo solo per citarne alcuni...

Il viaggio verso San Giuliano, nell'unica data resasi disponibile (il 27 dicembre), lo trovate ben riassunto dall'amico Mauro.

Due targhe sono state fatte fare dalle associazioni a ricordo dell'iniziativa, una donata al sindaco, l'altra da apporre sul monumento che ricorderà in futuro la tragedia avvenuta – e la ricostruzione dell'uomo.

*Il sindaco con la targa*



Commovente, per finire, la nota di ringraziamento consegnata dalla preside della scuola: essa è rivolta “ai fermodellisti italiani”, a capire lo spirito che ci ha mosso verso i bimbi.

Promettiamo inoltre di non dimenticare: le nostre associazioni vogliono “gemellarsi” idealmente con San Giuliano e i suoi bambini, e questo vorrà dire renderci disponibili anche in futuro, per momenti (speriamo) meno commoventi, ma più “normali” di vita e di gioco.

*Testo e foto ASN – FIMF (Mario Cantelmi, Mauro Porcelli, Antonio Rampini)*